

ABBONAMENTO

da oggi al 31 Dicembre 1919

Lire 5,00

da oggi al 31 Dicembre 1920

Lire 20

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

organo dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3.
finanziari e necrologie L. 1.50.

Rimpasto ministeriale

Da ieri — scrive il «Giornale d'Italia» — i corridoi di Montecitorio che durante gli ultimi quindici giorni erano rimasti deserti e bui, sono venuti sempre più popolando ed animando.

L'esito delle elezioni e le previsioni sulla vita, più o meno breve ma certamente agitatissima, della nascente legislatura, formano l'argomento di tutte le discussioni. La unanime impressione è di dolorosa sorpresa.

La situazione del Ministero era oggetto stamane di speciale esame. Si riteneva che al Gabinetto fosse venuta a mancare gran parte della sua base ministeriale; onde si concludeva attendendo all'on. Nitti il proposito di un rimpasto ministeriale prima della partenza della Camera.

Le voci di un prossimo anzi di un imminente rimpasto venivano avvalorate non solo dalla mutata situazione parlamentare e dalla sconfitta subita da qualche membro del governo, ma ancora e più da un vecchio desiderio dello stesso Nitti e dalle decisioni di dimettersi espresse in questi ultimissimi giorni dell'on. Tittani.

Il Ministro degli esteri, secondo tali notizie, avrebbe deciso di abbandonare la Consulta e di assumere il posto di Presidente dell'assemblea vitalizia, motivando le sue decisioni per ragioni personali e di salute.

Per lacroua ca rammentiamo che il Presidente del Senato presentemente è l'on. Bonasini il quale fu chiamato dal Ministero Orlando a succedere nell'altissimo ufficio, al defunto on. Manfredi.

A proposito di presidenza, a Montecitorio si facevano varie congetture e si parlava del nuovo Presidente della Camera nazionale: i nomi più quotati per la successione dell'on. Marcora sono presentemente il desiderio espresso dall'illustre vegliardo di abbandonare l'altissimo ufficio, erano quelli dell'on. Modigliani, Guatterioti, e dell'on. Alessio.

Problematica appariva a tutti la formazione della nuova Giunta del Bilancio; poiché fra i vecchi deputati che erano alla Camera le note competenze finanziarie sono scarse mentre fra i nuovi di studiosi e di conoscitori di questo speciale e poderoso meccanismo è il bilancio dello Stato. Perciò molti non si dissimulavano le difficoltà del governo per la scelta di nomi da designare alla Camera per la formazione della Giunta generale del Bilancio.

Fra i nuovi eletti il più giovane di età è un popolare cattolico: l'on. Carlo Cavalli, eletto capolista dei popolari a Bergamo, insieme con gli on. Cammeo e Bonomi Paolo. L'on. Cavalli, che fu segretario particolare dell'on. Ghisla, durante la permanenza di questi alla direzione dell'aeronautica, che è un prode ufficiale aviatore, ripetutamente decorato al valore, ha oltrepassato da due o tre mesi i trent'anni. Vorrebbe risultare eletto, in quel di Treviso, un combattente di ventisei anni; ma questi, essendo ineligibile, dovrà lasciare il posto ad un suo compagno di lista, più maturo d'età.

Il più giovane dei deputati è quindi l'on. Cavalli; mentre il più anziano di anni è l'on. Marcora ed il decano, per il numero di legislature ottenute, resta, anche nella nuova Camera, l'on. Luigi Lanzetti.

L'interminabile groviglio del Senato americano

WASHINGTON, 20. — Il Senato ha respinto la mozione in favore della ratifica del trattato di pace, quale era stata emendata in seguito alle riserve presentate dal senatore Lodge.

La proposta Lodge è stata respinta con 55 voti contro 32. La maggioranza comprende 42 senatori democratici e 13 repubblicani. Secondo la regola, una mozione deve essere approvata o respinta da due terzi dei voti. Siccome la mozione Lodge non è stata respinta dai due terzi regolamentari, il senatore Read ha presentata un'altra proposta, tendente a riprendere in considerazione la mozione Lodge. La nuova proposta è stata approvata con 62 voti contro 30.

WASHINGTON, 20. — La mozione del senatore Aitchcock in favore della ratifica senza riserve del trattato di pace ha sollevato opposizione da parte dei repubblicani ed ha provocato un vivo dibattito.

Il Senato ha respinto una proposta che invita il Senato a nominare una commissione per la revisione integrale del trattato di pace. La discussione di

una mozione in favore della nomina di una commissione speciale allo scopo di cercare un terreno di conciliazione è stata aggiornata. Si è stabilito che i due partiti cercheranno di addivenire ad un accomodamento.

NEW YORK, 20. — Si ha da Washington che la proposta del senatore Lodge è stata respinta nell'ultima votazione con 51 voti contro 18.

WASHINGTON, 20. — Il Senato dopo tre tentativi infruttuosi non ha potuto riunire la maggioranza necessaria per la ratifica del trattato di pace. Il senatore Lodge ha presentato una mozione proponente al congresso di dichiarare che lo stato di guerra con la Germania è terminato. La mozione è stata rinviata alla commissione senatoriale degli affari esteri. Il Senato ha tolto la seduta alle ore 13.

Il Senato americano irremovibile

WASHINGTON, 20. — Le dichiarazioni fatte dal senatore Lodge lasciano prevedere che il senato non accetterà la domanda del presidente Wilson su ciò che concerne il trattato di pace.

L'autonomia a Malta

LONDRA, 20. (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario di Stato per le colonie dice:

Il governo inglese ha deciso di accordare a Malta l'autonomia completa per quanto concerne le questioni parlamentari locali. Speriamo che la nuova costituzione possa entrare in vigore ai primi del 1921. Le autorità imperiali conserveranno il controllo delle questioni militari e navali e in tutte quelle altre che derivano dalla condizione di Malta quale piazza forte e porto dello impero. Sarà concessa a Malta una certa assistenza finanziaria per restaurare le finanze dell'isola.

Gli eletti nei vari collegi

Collegio di Firenze: sono eletti deputati otto socialisti: Smorti Filiberto, Fecchi Gaetano, Carotti Arturo, Targetti Ferdinando, Pescetti Giuseppe, Masini Giulio, Frontini Luigi, Argentieri Aliberto. — Tre sono i popolari: Bacci Felice, Donati Guido, Martini Mario Augusto. — Dopo del blocco democratico due: Philippon Dino, Rosadi Giovanni. — Liberali uno: Meoni Giuseppe.

Anche Nunzio Nasi rieletto

Collegio di Trapani: sono eletti deputati: Nasi Nunzio, Di Pietro Biagio, Mauro Tommaso, Lopresti Antonio, Tortorici Nicolò. I due ultimi sono di opposizione a Nasi.

Collegio di Frosino: sono eletti 4 popolari: Corazzini Luigi, Capellotto Coradino Italo, Frova Ottavio, Ciccoanni Giovanni. — Bloccardi due: socialista uno: Canello Tommaso Angelo. — Bloccardo uno: Bergami Guido. — Liberale uno: Luzzatti Luigi.

Collegi di Siena-Arezzo-Grosseto: sono eletti deputati cinque socialisti: Merloni Giovanni con voti 68556 — Grilli Umberto, Bossi Luigi Mascagnini, Bartolini Ezio — Massoni due: Luzzatto Arturo, La Pagna Alberto. — Popolari due: Signorini Agostino, Negretti Adolfo. — Liberale uno: Sarocchi Gino.

Collegio di Mantova: sono eletti deputati sei socialisti: Pucce Eroole, Dugoni Enrico, Grandi Ferdinando, Murari Mario. — Un bloccardo Bonomi Ivano.

Collegio di Siracusa: sono eletti deputati tutti liberali di due tendenze: Fiammingo Giuseppe, D'Agata Antonio, Cocuzza Lorenzo, Giaraea Enrico, Fincocchiaro Aprile Emanuele, Carli Giacomo Salvatore.

Collegio di Verona: sono eletti deputati 5 socialisti: Todeschini Mario, Donato Primo, Baglioni Gino, Sciarabello Polcarpo. — Due popolari: Gori G. Battista, Guarienti Ugo. — Un liberale: Rossi Luigi.

Collegio di Perugia: sono eletti deputati 5 socialisti: Farini Pietro, Cicotti Sciozese Francesco, Rora Aldo, Sbaragli Giuseppe, Brugnola Luigi. — Tre liberali: Callega Romeo, Ciuffelli Augusto, Amici Giovanni. — Un popolare: Cingolani Mario. — Un bloccardo: Meschieri Gino.

Collegio di Palermo: sono eletti deputati: Orlando Vittorio Emanuele, lista bandiera nazionale con voti 53544; Fincocchiaro Aprile lista zappa penna e martello con voti 48491; Scialoja Giuseppe lista bandiera nazionale con voti 43076; Lanza di Trabia Giuseppe lista bandiera nazionale con voti 39638; Zito Nicolò lista nazionale con voti 33033; Di Salvo Vincenzo lista bandiera nazionale con voti 36329; Girincione Giuseppe lista zappa penna e martello con voti 35335; Lo Monte Giovanni lista zappa penna e martello con voti 34877; Balsamo Rocco lista zappa penna e martello con voti 32735; Pecoraro Lombardo Antonio lista scudo crociato con voti 17417; Janelli Giuseppe lista scudo crociato con voti 16355; Drago Aurelio lista stella con voti 15401.

Risultato a Palermo: lista bandiera nazionale 30906; lista zappa penna e martello voti 26611; lista scudo crociato 12265; lista stella voti 9841; lista falce e martello voti 4642; lista sole splendente voti 2645; lista una castagna voti 1602; lista trinaoria voti 410; voti contestati e non attribuiti 568. — Popolari eletti due.

Collegio di Mantova: risultato definitivo: inseriti 112793; votanti 70325. Falce e martello voti 48149; lista spiga di grano voti 13563; lista scudo crociato voti 8613; voti nulli e contestati 723.

Collegio di Ancona, Pesaro-Urbino: Sono eletti deputati: Bocconi Alessandro lista falce e martello; Rodi Augusto lista falce martello, con voti 42107; Santini Antonio lista falce martello, con voti 37882; Bertini Giovanni, lista scudo crociato voti 31534; Cingolani Mario, lista scudo crociato, voti 26324; Miani Gio. Batista, lista arato meccanico, con voti 17541; Vittori Vittorio lista arato meccanico, con voti 17267; Belardi Aroldo, lista spiga di grano, con voti 14339.

Collegio di Ravenna e Forlì: Eletti i socialisti: Brunelli Umberto, Baldini Nullo, Caroti Ettore, Bacci Giovanni. Tre repubblicani: Piderlini Giovanni Battista, Mazzolini Ulderico, Schinetti Pio. Un popolare: Zucchini Carlo.

Collegio di Ancona-Pesaro-Urbino: risultati definitivi: inseriti 192532; votanti 81209. Lista scudo crociato voti 19787; lista spiga di grano voti 12006; lista arato meccanico voti 13761; lista falce martello voti 845526; voti nulli 1063; voti contestati e non attribuiti 56.

Collegio di Macerata-Ascoli risultati definitivi: inseriti 174108; vot. 73902. Lista bandiera voti 32476; lista falce e martello voti 16787; lista scudo crociato voti 23163; lista ancora v. 1476. Sono eletti: Tofani Giovanni, lista bandiera con voti 49731; Ciampi Anselmo lista bandiera, con voti 41238; Beretta Mauro, lista bandiera, con voti 40755; Baglioni Silvestro, lista bandiera, con voti 38983; Lupini Umberto, lista scudo crociato, con voti 35385; Ciccolenghi Nicola, lista scudo crociato, con voti 28165; Quarantini Francesco, lista falce e martello, con voti 26752; Del Bello Diego, lista falce martello, con v. 23429.

Collegio di Ferrara-Bovigo risultato definitivo: inseriti 168361; vot. 116618. Lista falce e martello voti 75536; lista scudo crociato voti 23023; lista stella nera voti 14265; voti nulli 456; voti contestati 338. Sono eletti: Matteotti Giacomo, lista falce e martello, con voti 96492; Nicolai Adelmo, lista falce e martello, con voti 92723; Galloni Dante, falce e martello, con v. 90225; Marangoni Guido, falce e martello, voti 87517; Begni Galileo, falce e martello, con voti 87110; Merlini Umberto, scudo crociato, voti 31795; Calzolari Armando, scudo crociato, voti 29105; Sisto Pietro, stella nera, voti 19349.

Collegio di Pavia risultati definitivi: elettori inseriti 165796; vot. 104057; lista stella d'Italia voti 9490; lista scudo crociato voti 16676; lista due mani intrecciate voti 15085; lista falce e martello voti 62620; voti nulli e contestati 766. Sono eletti deputati: Cagnoni Ezio lista falce e martello voti 76916; Mauri Emilio lista falce e martello voti 75941; Montemartini Luigi lista falce e martello con voti 75783; Scaglietti Giovanni lista falce e martello con voti 71263; De Giovanni Alessandro lista falce e martello voti 69423; Canevari Emilio lista falce e martello con voti 68970; Mauri Angelo lista scudo crociato con voti 26140; Fontana Attilio lista due mani intrecciate con voti 20822.

Collegio di Perugia risultato definitivo: elettori inseriti 228348; votanti 129640; lista falce e martello v. 55686;

lista stella 5 punto voti 46270; lista scudo crociato voti 19829; lista libro e vanga voti 13314; voti nulli 121; contestati 420.

Collegio di Ostia: risultati definitivi: inseriti 113733, votanti 63340. Lista stella voti 31385; lista bandiera voti 29253; lista vanga con ramoscello d'ulivo voti 3045; lista falce e martello voti 4854; voti nulli contestati e non attribuiti 393.

Sono eletti deputati: Caporali Raffaele lista stella e 5 punte, con voti 42359; Mezzanotte Camillo lista stella, con voti 41804; Nasci Antonio Pasquale lista stella con voti 40272; Tedesco Francesco lista stella con voti 39633; Riccio Vincenzo lista bandiera, con voti 33109; Janni Ettore lista bandiera con voti 30144.

Collegio di Lecce: risultati definitivi: Elettori inseriti 268493, votanti 129477. Lista un veliero voti 54281; lista un orologio voti 38786; lista falce e martello voti 8716; lista una bilancia voti 10981; lista sole voti 133; lista scudo crociato voti 9414; voti contestati e nulli 1436.

Sono eletti deputati: Grassi Giuseppe lista un veliero con voti 80632; Troilo Francesco lista un veliero con voti 68945; Chiniotti Pietro lista un veliero con voti 66760; Tamborino Paolo lista un veliero con voti 63475; Pellegrino Giuseppe lista un veliero con voti 61276; De Viti Di Marco Antonio, lista un orologio con voti 52526; Codaoli Pisanelli Alfredo lista un orologio con voti 51052; Villalona Antonio lista un orologio con voti 49500; Dell'Abate Ignazio Antonio lista un orologio con voti 48334; Calò Torquato lista una bilancia con voti 15718.

Collegio di Pisa e Livorno: risultati definitivi. Elettori inseriti 152075, votanti 70289. Lista ancora incrociata con vanga voti 9226; lista tirreme pisana voti 27139; lista stella repubblica fiorentina voti 33549; lista scudo crociato voti 10375.

Risultano eletti: Modigliani Giuseppe lista stella repubblica fiorentina con voti 49139; Bondi Massimo lista tirreme pisana con voti 43073; Corsi Giuliano lista stella repubblica fiorentina con voti 39423; Capocchi Bussardo lista stella repubblica fiorentina con voti 36786; Dello Sbarba Arnaldo lista tirreme pisana con voti 36589; Sighieri Ettore lista ancora incrociata con vanga con voti 16920; Gronchi Giovanni lista scudo crociato con voti 13915.

Collegio Bari: in seguito ad ulteriori calcoli, i risultati definitivi debbono essere così rettificati. Deputati eletti sono quindi: Lombardi Giovanni lista torre con voti 46471; Salvemini Gaetano lista elmetto con voti 42311; Villa Arturo lista falce e martello con voti 41390; Luciani Vito lista torre con voti 41590; Lembo Paolo lista torre con voti 42273; Barbato Nicola lista falce e martello con voti 39797; Favia Nicola lista elmetto con voti 34758; Guacero Alessandro lista elmetto con voti 33256; Marino Antonio lista scudo crociato con voti 26393; Ursi Vincenzo lista scudo crociato con voti 25038; Vovisti Genaro lista leone di S. Marco con voti 20397. Caso Pasquale lista stella con voti 15423.

Collegio di Cosenza: risultati definitivi. Elettori inseriti 157708; votanti 69329. Lista vittoria alata voti 17016; lista elmetto voti 14156; lista scudo crociato voti 11936; lista aratro voti 17221.

Risultano eletti deputati: Fera Luigi lista aratro con voti 27532; Amato Stanislao lista aratro con voti 25065; Falbo Italo Carlo lista vittoria alata con voti 24272; Arnoni Fortunato Tommaso lista vittoria alata con voti 21648; Barrese Ernesto lista elmetto con voti 19308; Manis Carlo lista elmetto con voti 17798; Miele Riccardo Francesco lista scudo crociato con voti 16061; Sensi Francesco lista scudo crociato con voti 15698.

La pace al primo dicembre

PARIGI, 20. — Il Consiglio Supremo si è riunito stamane sotto la presidenza di Pichon. Esso ha ascoltato i plenipotenziari politici i quali hanno esposto le ragioni che militano tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico in favore della unione definitiva della Galizia orientale. Infine il Consiglio Supremo ha espresso l'opinione che sarebbe desiderabile mettere in vigore il trattato di Versailles per il primo dicembre.

LE GESTA DEI BRUNIALTIANI nell'ex Collegio di Thiene

È riuscito nell'ex-Collegio di Thiene l'on. Attilio Brunialti che si presentò con lista propria. La sua riuscita è data dalla votazione quasi compatta per il suo nome in alcuni grossi paesi del martoriato altipiano di Asiago. Non sappiamo se la seguente lettera inviata alla Direzione del «Corriere Vicentino» di Vicenza, sia in relazione con questa candidatura che fu bellamente il paio con quella del già onorevole Aneona. Ecco la lettera-protesta:

Direzione «Corriere Vicentino»
VICENZA.

«I sottoscritti Parroci e Sacerdoti della Forania di Asiago, che hanno la coscienza di aver sempre usata per tutti la massima deferenza ed il più profondo rispetto anche per gli avversari dichiarati, denunciano alla pubblica opinione i sistemi usati contro di loro in occasione della lotta elettorale politica.

«Ad Asiago l'Arciprete venne ripetutamente fatto segno ad insulti e minacce nella sua abitazione. Venne assediato nella sua canonica per tutta la giornata del 16. In faccia allo stesso nell'atrio della chiesa si bestemmiò e si insultò alle numerose persone che uscivano dalla Messa.

«Don Giovanni Rigoni venne impedito di accedere alle urne e fu sequestrato in casa. Don Pietro Costa violentemente condotto a casa con minaccia di morte.

«Don Giacomo dott. Dal Sasso ottenne per somma grazia 5 (dico cinque) minuti per esercitare il suo diritto elettorale e fu costretto a ripartire con la corsa delle ore 15.

«A Gallo l'Arciprete con lettera anonima venne minacciato a morte dalla «mano nera» se si fosse messo per le elezioni. Ebbe anche lui degli insulti.

«A Camproverè da un capocchia il Parroco venne pure gravissimamente minacciato di morte qualora si fosse mosso.

«Il Parroco di Cesuna la sera del 15 fu cacciato lungo la borgata per malmanno, e non avendolo rinvenuto, la tappa si portò alla sua baracca tentando di forzare le porte, volando fuori il prete, urliando, bestemmiando e dichiarando di dar fuoco alla baracca, e madre e sorella per salvarsi dovettero gridare aiuto. Portatosi a votare il giorno appresso fu fatto segno a fischi e a nuovi insulti.

«Non si nominano altri atroci insulti e minacce usate contro rispettabili sacerdoti di altre foranie e segnalamente contro Don Giuseppe cav. Rebeschini a Roana, tanto benemerito della causa dei profughi.

Il Clero della Forania di Asiago.

«Abbiamo già accennato ieri a due morti per le violenze brunalitiane a Camproverè: ora se ne devono, purtroppo, aggiungere altri due.

«Così le vittime sono quattro: un operaio tirolese, un caporal maggiore e due fratelli Bonato, dei quali uno lascia una vedova e tre bambini.

«Così si avverò la parola d'ordine: «Quai a chi tocca Brunialti!».

Come è costituita la nuova Camera belga

BRUXELLES, 20. — La nuova Camera dei deputati risulta così composta: Cattolici 73, socialisti 70, liberali 34, altri gruppi 9. I cattolici perdono 26 seggi, i liberali 11, i socialisti guadagnano 30 seggi.

La pacificazione russa a Varsavia?

ZURIGO, 20. — Si ha da Varsavia, 18: La stampa polacca smentisce la notizia data dal «Daily Herald» che il Governo polacco avrebbe intenzione di invitare ad una conferenza a Varsavia i popoli belligeranti di Russia.

Il Principe di Udine

BRINDISI, 20. — Il Principe di Udine, ritornato da un viaggio nel Mar Nero, è giunto oggi a Brindisi sul piroscafo «Palucky» del Lloyd triestino. Il Principe ripartì oggi stesso per Napoli.

Murri si dimette dalla Direzione del partito radicale

Il «Giornale d'Italia» reca: Con lettera in data 11 corr. l'on. Remo Murri presentava le sue dimissioni dalla Direzione del partito radicale. Questa direzione nominata dal Congresso del luglio scorso avrebbe dovuto curare la riorganizzazione del partito e le direttive della lotta elettorale sulla base delle modificazioni allo Statuto e del programma di radicalismo sociale dallo stesso on. Murri presentato per incarico della precedente direzione al congresso e da questo al quale parteciparono fra altri 17 deputati del partito, quasi unanimemente approvate.

Lo stesso on. Murri ha inviato alla presidenza dell'Associazione radicale romana la seguente interrogazione: «Chiedo di interpellare codesta rispettabile presidenza sui criteri politici con i quali è stata preparata e condotta la campagna elettorale che ha avuto per effetto nella città di Roma la diserzione degli elettori dei partiti medi dalle urne».

Il maresciallo Haig

LONDRA, 20. — Secondo il giornale «Globe» il maresciallo Haig che sarebbe sul punto di lasciare il servizio attivo, avrebbe rifiutato il posto di vice Re delle Indie e quello di comandante dell'esercito delle Indie.

Difficoltà finanziarie dei giornali

PARIGI, 20. — L'assemblea generale dei direttori dei giornali aderenti al gruppo della «Presse de Paris» si è riunita nuovamente. Costatò che la situazione economica dei giornali rende impossibile qualsiasi aumento spesa. L'assemblea ha conferito il mandato alla commissione tecnica di assicurare la pubblicazione della «Presse de Paris».

Le avventure di Denikin

ROSTOW, 20. — Sul Don circa 20 mila armati galiziani hanno sfondato l'ala sinistra dell'esercito di Potliura. Le truppe di Wolf Crau Mickitch sono passate al generale Denikin alle seguenti condizioni: sostituzione degli ufficiali galiziani con ufficiali russi, trasferimento delle truppe in altro settore della fronte dell'esercito dei volontari nella regione di Birtzka Kazatino.

Gabinetto di coalizione in Belgio?

BRUXELLES, 20. — Secondo l'«Etoile Belge» si crede generalmente alla costituzione di un Ministero formato da membri dei tre partiti e anche di un Ministero di unione nazionale incaricato di attuare la progettata revisione della costituzione.

Il giornale aggiunge che sarebbe probabile un Gabinetto presieduto da Ronkin e Delaerix. Il Consiglio del partito socialista, a forte maggioranza, ha deciso che i deputati e senatori socialisti debbano accettare la collaborazione di coloro che vorranno aderire ad un programma comune di rivendicazioni ben definito in un congresso socialista che sarà aperto il 30 novembre. Si discuteva questo programma la cui redazione è stata affidata ad una Commissione.

La Boemia fa insegnare religione nelle scuole secondarie

Si ha da Praga: Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione riproduce un decreto governativo col quale viene istituito l'insegnamento religioso facoltativo per due ore la settimana nelle classi superiori delle scuole secondarie.

La pace con la Bulgaria e la questione di Smirno

PARIGI, 18. — Il Consiglio Supremo ha deciso che il trattato di pace con la Bulgaria venga firmato nel municipio di Neuilly sulla Senna giovedì 27 novembre. D'altra parte il Consiglio ha deciso di far conoscere a Venezia che non può che confermare il punto di vista già manifestato dalla conferenza relativamente al carattere provvisorio e dell'occupazione di Smirno.

Interessi e Cronache del Friuli

Note per contadini

Cosa vuol darvi il socialismo?

Alcuni di voi credono che con un Governo socialista i contadini staranno meglio, perché le terre, tolte agli attuali padroni, saranno spartite tra i contadini stessi.

« E' un grosso inganno »!

Il socialismo d'Italia (che è « bolscevismo » come quello di Russia) vuole sì portar via tutte le terre agli attuali padroni; ma queste terre devono poi passare in possesso dei cosiddetti « Soviet » o Consigli.

Quindi, le terre non verranno spartite, e cioè, non saranno date « in proprietà » dei lavoratori. Chi non sa che il socialismo vuole abolita la proprietà privata?

Quindi sotto il Governo bolscevico invece di tanti padroni, come oggi, si avrà un solo padrone; il « Soviet », ossia il Governo. I contadini però diverranno « salariati del Soviet ». Cambieranno padrone: né più né meno.

L'articolo 21 della « Legge fondamentale di socializzazione della terra », votata dal Governo bolscevico di Russia, stabilisce quanto segue:

« La terra è data a coloro che vogliono lavorarla essi stessi e a beneficio della comunità » e non per vantaggio personale.

La cosa bella: il contadino deve lavorare e consegnare i frutti del suo lavoro al « Soviet ». Di fatti, altri agricoltori stabiliscono, che i prodotti devono essere portati nei « magazzini dello Stato ».

BUIA

Moti elettorali. — Il presidente di un seggio, per vendicarsi di uno schiaffo morale solenne ricevuto sera prima in comizio, con insultaggi cercava di mettere in ridicolo il P. P. I.: i « Pipi » come egli lo chiamava.

Allo scrutinio quando gli capitava una scheda con lo scudo del nostro Partito, sguaiatamente chiamava « Pipi » marcando la frasse, beandosi del successo della sua voce baritonale.

Quanta meschinità!

Società che si scioglie. — Pochi giorni addietro si scioglieva la « Società privata d'assicurazione per gli animali bovini », dopo 35 anni di prospera vita. Una sorta nel 1884 per il buon volere e l'intelligente lavoro di Mattia Calligaro (de Ciane) della borgata di Avilla.

Il Calligaro, incoraggiato, raccoglie le adesioni e i fondi, in dialetto scrive ben 49 capitoli del regolamento.

Tale Società era « sostenuta necessariamente dalla Fede, dalla Speranza e dalla Carità ». La Fede per credere l'uno all'altro « benché fosse il diritto di controllo » la Speranza per non essere ingannati; necessaria infine la Carità per aiutarsi a vicenda.

Ora si è sciolta perché il fondatore è vicino all'ottantina essendo nato pressappoco nel gennaio del 1840.

Al nostro bravo vegliardo concittadino una lode ed un plauso sincero.

Auguriamo pertanto che l'assemblea, che domenica 23 corrente si radunerà in Avilla dal Sig. Domenico Nicolo (Moni de Ponte), per formare la nuova Società, abbia a seguire le orme tracciate dal suo fondatore, e in breve tempo fiorisca e prosperi.

PRATO CARNICO

Mezioni Politiche. — 20) Le elezioni si svolsero senza alcun incidente. Esito maggioranza dei voti ai socialisti; segue subito dopo il P. P. I. Le altre liste pochissimi voti. Per il Partito Popolare i voti di scheda sommano 70: voti di preferenza a Biavasci 52; a Tono 42; e Fantoni 35.

Paoloni ne ebbe 24 e Rosa 2. Voti aggiuntivi: Biavasci 8; Fantoni 9; Paoloni 1. — L'avvenire ci sarà certo molto più favorevole.

BRESSA

La parola delle urne. — 20) E' bene noto il risultato delle elezioni di questa sezione del 2.º Mandamento, e si persuadano lor signori che qui giova ben poco la corruzione da parte dei fascisti e degli anconiani.

Eccolo: Popolari voti 137 — Fascio 6 — socialisti 3 — Ancona 24. Il fenomeno dei 24 voti dati ad Ancona va spiegato con l'accento dato più sopra: i rispettivi votanti sono in attesa del mantenimento delle promesse. E' troppo giusto: la coscienza non è una merce che — per chi è disposto a venderla — si possa cedere a prezzi sotto camiere e, meno che meno, gratis.

Una cinquantina di lettori si astennero dal votare perché fino a tarda ora in attesa del bicchiere di spinta. Poveretti! Invece l'hanno bevuto, e con più prò, coloro che hanno fatto il loro dovere.

CORNINO

Miniera di carbon fossile. — (20) Ci son due mesi, gli operai addetti al riato del tronco di strada che dal largo Muris mette in quello di Somp-Cornino, scavando il canale di scarico delle frantane dotte delle « Pozzette », vi trovarono una considerevole quantità di carbone.

Per non lasciar interrotta la strada, si ricopri presto lo scavo, conservando però copia del materiale e facendo immediata denuncia alla Prefettura. Nel corso di due mesi si sperava di vedere un sopralluogo di competenti ed anche un assaggio del terreno, ma aspettare e non venire son robe da morire. Sappiamo però che la Prefettura ha fatto domandato al locale Municipio, occupazione del materiale ed indicazione esatta della località. Ma quei signori del Municipio di Forzaria sono a tutt'oggi faccende affaccendati. Intanto cambia cavallo...

BASALDELLA

Il famoso bando del generale Diaz in data 28 novembre 1918 porta sempre qualche nota ai contravventori. Di fatto ieri la brutta sorpresa toccò al signor Luigi Benedetti fu G. Batta di anni 62 e Blasone Angelo di anni 39 dimoranti in S. Orvaldo via Pozzolo, 50. La benemerita sempre a norme del benedetto bando gli ha denunciati perché al giudice dichiarino la provenienza di mobili trovati in casa loro e non suoi.

PRATA DI PORD.

19). — L'esito delle elezioni politiche per quanto riflette le due sezioni della parrocchia, fu splendida.

A Prata la lista popolare ebbe 242 voti, la socialista 49, la combattente 50, la fascista 11.

A Buia la lista popolare 151 — la lista socialista 14 — la lista combattente 5 — la lista fascista 5.

Bisogna organizzare e lavorare, in bellezza del nostro programma si impone quando è spiegato.

Raccomandarsi agli amici di non dormire.

TARCIETTA

Gli estremi si toccano

E' di fresca memoria la lotta accanita tra l'ex sindaco di Tarcietta gran cavaliere di Morpurgo, che fece per vilta il gran rifiuto, nella prospettiva delle 50 lire giornaliere di Commissione prefettizia (rida chi ne sa qualcosa) ed il suo successore Costapera, per questioni di strade più o meno egoisticamente tracciate nel nostro Comune.

Ci assicurano quei di Montefosse che durante la lotta assieme ad altri complimenti, il Costapera ebbe a buscarsi anche qualche schiaffo sonoro. Ma egli cristiano fervente e praticante, non solo voltò l'altra guancia, ma voltò faccia nel nome di Morpurgo. Ed i due, in quel nome, divennero amici.

Auguriamo al Costapera che in sostituzione della croce, emblema del P. P. I., da lui scambiate per l'emblema di Morpurgo gli venga quanto prima conferita la croce di cavaliere, giacché Morpurgo ne è in vena.

Di volo abbiamo saputo che anche nel Comune di S. Pietro altri amici nel nome del dio orso (si parla di 12 mila lire), hanno fatto ben sette volte faccia, per fermarsi definitivamente ad ammirare il bel pizzo di Morpurgo. Chi sa che, da quel pizzo non si aspetti qualche cosa?

Ma forse lo spoglio, farà cambiare loro la faccia per l'ottava volta. E così « E » il biroce b.

ATTIMIS

Camion che investe. — 20) Ieri, verso le ore 10, in uno svolta della strada di Monte Croce, un camion del Genio di sede a Nimis, investì la vettura del nostro Sindaco. La peggio toccò al cavallo che ebbe le gambe rotte per cui fu dovuto abbattere. Il sindaco si salvò spiccando un salto dalla vettura.

BARCIS

Una mina che uccide! — Ieri l'altro l'operaio addetto ai lavori stradali signor Morello Emilio d'anni 25 ultimato il foro per una mina si accingeva a mettere la carica di gelatina, quando tutto ad un tratto per cause ancora sconosciute, il cartoccio di polvere percosso contro il masso esplose.

La detonazione fu grande e l'effetto della mina tragico giacché il masso staccatosi dalla montagna investì in pieno il Morello, uccidendolo sul colpo.

Accorsero i compagni di lavoro e si accinsero tosto a liberare dal cumulo di pietre l'infelice operaio, ma non riuscirono ad estrarre dal pietrame che un ammasso di carni sanguinolenti.

Il cadavere venne rimesso dopo il sopralluogo dell'autorità giudiziaria venuta da Maniago, e trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

La disgrazia ha prodotto nella nostra popolazione un vivo senso di dolore.

MONTEREALE CALLINA

Contro la forza pubblica. — Ieri l'altro alcuni giovanotti tra i quali scortò De Pellegrini Giuseppe, Pagnotti Angelo, Martini Guido per cause così fatali da resantare quasi il ridicolo si avviarono all'automobile che fa servizio fino a Pordenone, impedendo al meccanico di partire la macchina.

L'automobilista vistosi e mal partito avvertì i Carabinieri i quali sollecitarono alcuni militi del 206 gruppo carrogeggiarono gli energumani di abbandonare l'idea vandalica che potrebbe avere triste seguito.

I buoni uffici della benemerita non valsero; tanto che dovettero procedere all'arresto dei più facinosi.

L'automobile si mise in moto trasportando per oltre 20 metri uno del gruppo il quale si ostinava a voler impedire la partenza. Riportò alcune ferite lacero contuse, e tra l'altro lo strappamento completo di tutti gli abiti.

Nel frattempo una discussione vivace era sorta tra il resto della comitiva e la forza pubblica, tanto che degenerò ben presto in soltuttazione.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale terrà seduta mercoledì 26 corrente novembre alle ore 14, in prima convocazione coi seguenti oggetti:

In seduta pubblica.

1. — Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 31 ottobre u. s. numero 17796 relativa alle indennità per occupazione di terreni per ampliamento della zona di protezione dell'acquedotto di Zompitta;

b) deliberazione 31 ottobre u. s. numero 16584 relativa a nomina dei due rappresentanti del Comune nel Consiglio di disciplina per il procedimento disciplinare contro il vice-ragioniere Capo del Comune, Sig. Luigi Mulina;

c) deliberazione 31 ottobre u. s. numero 17929 relativa ad adesione alla iniziativa del Comune di Pradamano per lavori di rettificazione del torrente Torre;

d) deliberazione 7 novembre corrente anno n. 17984 relativa a contestazione coi successori ex-lege del compianto Gio. Batta Battistig;

e) deliberazione 7 novembre corrente anno n. 18184 relativa ad approvazione del progetto per il riatto e la sistemazione di via Rivis;

f) deliberazione 7 novembre corrente anno n. 15747 relativa a prorogazione per un semestre dell'affitto all'Unione Militare del grande negozio nell'angolo fra Piazza Vittorio Emanuele e via Cavour del Palazzo degli Uffici;

g) deliberazione 14 novembre corrente anno n. 18450 relativa alla soppressione del ruolo degli insegnanti in soprannumero delle Scuole Comunali;

h) deliberazione 14 novembre corrente anno n. 18324 relativa all'acquisto di fondi del Legato Tullio per l'eruzione di nuovi ricoveri per famiglie senza alloggio.

2. — Associazione Sportiva Udinese. Domanda di un sussidio annuo di lire 5000. (II lettura).

3. — Domanda del personale per miglioramento degli stipendi e dei salari. (II lettura).

4. — Operai addetti all'Acquedotto. Proposta di assunzione in pianta stabile. (II lettura).

5. — Istituti Musicali e Banda cittadina. Riordinamento dei servizi e nuovo organico. (II lettura).

6. — Mozione del Consigliere Pettoello, sottoscritta da altri 15 consiglieri, perché sia esteso al personale rimasto in servizio del Comune per il periodo dell'inizio della guerra all'invasione nemica, il beneficio, già concesso al personale richiamato alle armi, della doppia anzianità agli effetti della pensione.

7. — Domanda del personale rimasto in Udine durante l'invasione per ottenere nei riguardi della diaria eguale trattamento a quello fatto al personale profugo.

8. — Domanda dei medici-condotti per miglioramento degli stipendi e delle condizioni di servizi.

SAPONE

giallo e marmorato forti partite vendonsi prezzi convenienti. - Trattoria alla Terrazza (Reparto Commerciale) Udine.

Dopo alcuni sforzi i carabinieri riuscirono ad ammanettare i tre giovanotti sopraesitati ed a tradurli in carcere.

Il formaggio. — Comprato al prezzo di sotto camiere, o comprato di notte senza pagamento condusse in carcere o procura delle noiose denunce. Così ieri a certo De Pellegrini Giuseppe.

MEDUNO

Il nostro comune. — Ha dimostrato nelle recenti elezioni di avere una larga corrente di uomini che ha abbracciato l'idea del P. P. I. dando alla nostra lista ben 40 voti.

Va considerato che Meduno oltre che essere una tra le vecchie rosciforti di Ciriani è anche dimora del due volte trombato Zanardini e che quindi il distacco degli elettori dalle due liste fascio-ciriani è stato attuato per vera volontà di coscienza attraverso le immancabili correttezze operate dagli avversari.

I socialisti che quasi contavano di ottenere una larga messe di voti non raccolsero che 14, segue evidenti

che a Meduno di comunismo non se ne vuol sapere.

Il formaggio. — Comprato al prezzo di sotto camiere, o comprato di notte senza pagamento condusse in carcere o procura delle noiose denunce. Così ieri a certo De Pellegrini Giuseppe.

TRIVIGNANO VENEZIA

Esito degli scrutini. — 20). Vi invio l'esito della votazione di domenica:

Voti di lista: Popolari 123 — socialisti 21 — Fascio 45 — Combattenti 15 — Ciriani-Donati 4 — «Ricostruire» 2 — Ancona 2.

Voti di preferenza: Biavasci 103 — Paoloni 1 — Tono 100 — Fantoni 161 — Galletto 2 — Hierchell 24 — Girardini 5 — Caporiaceo 3 — Morpurgo 4.

Voti aggiuntivi: Girardini 10 — Morpurgo 7 — Caporiaceo 6 — Ciriani 5 — Fantoni 1 — Biavasci 1 — Tono 1 — Galletto 2.

Parecchi voti andarono dispersi. Dalle cifre sopra riferite Trivignano mostra di conoscere quale sia la linea da seguire.

UDINE

9. — Domanda della Sezione Udinese della Lega Studentesca Italiana per l'eruzione di un ricordo alla memoria del Maggiore Francesco Baracca.

10. — Progetto di lavori per riparazione dello stabile adibito a Corte d'Assise.

11. — Progetto di lavori per riparazione del locale adibito ad abitazione del custode della Corte d'Assise.

12. — Progetto di lavori per riparazione del locale ad uso della Cucina Popolare.

13. — Dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale.

14. — Nomina del Sindaco.

15. — Nomina della Giunta Municipale.

16. — Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 20 ottobre u. s. numero 17929 relativa a trasferimento della maestra signorina Amelia Eller dalle scuole rurali superiori alle urbane inferiori;

b) deliberazione 31 ottobre u. s. numero 17650 relativa a nomina di due maestre in soprannumero in seguito a pubblico concorso per titoli e per esame;

c) deliberazione 31 ottobre u. s. numero 17477 relativa ad assunzione di due maestre supplementi;

d) deliberazione 31 ottobre u. s. numero 17477 relativa ad assunzione di due maestre supplementi;

e) deliberazione 7 novembre corrente anno n. 15874 relativa alla nomina di due direttori sezionali nelle scuole elementari;

f) deliberazione 14 novembre corrente anno n. 18342 relativa ad accettazione delle dimissioni presentate dall'insegnante nelle scuole elementari signorina Silvestri Antonietti.

17. — Proposta di concessione di sussidio per una volta tanto alla vedova ed al figlio minore del vigile urbano Onorio Colicchio. (II lettura).

18. — Nomina, in seguito a concorso interno, di un maestro per le scuole urbane maschili di grado superiore.

19. — Nomina, in seguito a concorso speciale di cui il Decreto Integrale n. 29 agosto 1919 n. 832 ed il R. D. 29 agosto 1919 n. 1675, di un maestro per le scuole urbane maschili di grado inferiore.

Genetliaco della Regina Madre

Ieri ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Madre dagli edifici pubblici e dalle caserme venne esposto il tricolore. Alla sera i vari stabilimenti militari furono illuminati o con lampadine elettriche multicolori o con palloncini alla veneziana.

Cadendo da un carro

In corsa il contadino Del Gianco Nicolo' abitante in via Liguria 85, riportò gravi lesioni ed alcune ferite lacero contuse a una gamba guarirà in una ventina di giorni.

Venne medicato al nostro ospedale dal dott. Venuti.

Mercato bovino

Il mercato bovino di ieri, nonostante il tempo piovigginoso, riuscì abbastanza animato. V'intervennero complessivamente oltre un centinaio e mezzo di capi tra i quali quasi cento vacche. Si concluse un discreto numero di

aaffari con prezzi oscillanti, per le bovine, fra le lire 1400 e le lire 2600: un capo toccò il prezzo di lire 3400. I vitelli furono pagati in media lire 350 al Kg. al peso vivo.

E' stata organizzata una accurata vigilanza sanitaria, molto utile ai fini della legge comunale e provinciale.

Tutti i bovini vennero visitati agli ingressi del mercato dai due veterinari comunali dottori Selan e Della Savia.

Anche il mercato dei suini, come di consueto, riuscì molto animato.

Si taglia il naso.

L'ottantenne Giovanni Maccari, abitante in via Cavalotti N. 38, ieri nel pomeriggio, colpito da leggero epagorio, stramazza al suo riportando una ferita al naso.

Venne condotto al nostro ospedale dove il medico di servizio gli prodigò le prime cure e lo giudicò guaribile in 8 giorni.

Convegno del P. P. I.

Agli eletti, ai candidati, ai membri del Comitato Provinciale, ai delegati mandamentali e agli altri incaricati di zona del Comitato, è stato diramato invito per un convegno che si terrà sabato 22 corr. ore 10, in Vicolo Pramporo, 4, per vagliare i risultati della lotta e prendere accordi intorno alla organizzazione del Partito.

Si pregano gli amici a non mancare.

IL SEGRETARIO POLITICO.

Un caso pietoso!

Son cose che fanno fremere! Venimo informati che certo Petris Querino di Pasian di Prato, socialista — come tale si professa — girozola per i paesi accompagnando un ragazzino di 15 anni, solo pelle ed ossa per la fame, che è suo quotidiana porzione, ed intrizicò dal freddo causa i miseri e scarsi ceneci che appena appena servono a salvaguardia del pudore.

Il ragazzo ha una storia dolorosa. E' nato a Bruchel, il padre suo è morto in guerra, la femmina che lo diede alla luce lo abbandonò per seguire l'esercito e stabilirsi in Italia e darsi alla mala vita. Il ragazzo sa assai bene a quali traffici si è data la madre e lo dice a tutti con eredi termini italiani, costruzione e pronuncia tedesche.

L'uomo che l'accompagna, ovunque si presenta per la carità, va esaltando il suo buon cuore socialista, e non che — nonostante la miseria — lo spinse e sostituisce alla famiglia dell'infelice abbandonato ed orfano.

Un cuore d'oro quello del Petris che sa trovar modo di empirsi quotidianamente di vino e liquori e non trova modo di sfamare il disgraziato giovinetto.

Qualche giorno fa si presentò in un paese non troppo lontano da Pasian di Prato. Il Parroco intuì subito che era il caso di provvedere immediatamente e persuase il mutilato, degenerate a lasciargli il ragazzo, impegnandosi di provvedere. L'uomo oceanista e se ne va. Il caritatevole sacerdote provvede a sfamare quella creatura: la provvede anche di vestito e già sta studiando per il suo collocamento. Ma ecco che il Petris nel pomeriggio torna dal Parroco ubriaco fradicio e con villanie di ogni specie strappa dalla casa pietosamente ospitale il ragazzo e se lo porta via.

Che l'autorità non veda l'urgenza di provvedere!

Un ordine del giorno degli impiegati del Comune al R. Prefetto

Riceviamo: Nella seduta del 15 corr. il Consiglio Federale delle Associazioni dei impiegati e salariati del Comune di Udine ha deliberato il seguente ordine che venne trasmesso all'Illmo sig. R. Prefetto in ringraziamento dell'appoggio da esso dato alla loro richiesta di miglioramenti economici.

Il Consiglio federale delle associazioni dei impiegati ed i salariati del Comune di Udine,

in vista della deliberazione in data 9 settembre corrente n. 13559 dell'on. Giunta Provinciale amministrativa, che rende esecutiva, per il trimestre ottobre-dicembre 1919 gli aumenti di stipendio e di salario recentemente votati con unanime suffragio dalla civica Rappresentanza, e riconosce che questi aumenti definitivi con l'approvazione in seconda lettura;

consapevole della cordiale sollecitudine con cui il sig. Prefetto diede il suo autorevole, decisivo appoggio a tale soluzione, che consente ad una numerosa classe di pubblici funzionari di guardare con relativa tranquillità all'avvenire;

ricordato inoltre con quale spontanea premura e con quale calore il sig. Prefetto medesimo — d'accordo con la Giunta provinciale — abbia efficacemente sostenuto presso il superiore Ministero la convenienza di accordare la contestata indennità di missione ai dipendenti dalle Amministrazioni comunali e dagli Enti locali della Provincia;

tutto ciò avuto presente, il Consiglio sopra detto sente il dovere, ed unanimemente delibera, di esprimere all'Illmo R. Prefetto ed all'on. Giunta provinciale amministrativa la gratitudine più sentita dei Consociati ed il loro proposito di corrispondere con l'attività più coscienziosa alla fiducia in essi riposta, e confida che eguale benevolenza verrà usata verso tutti i dipendenti dei Comuni della Provincia, coi quali si riafferma — entro i limiti delle sue domande insieme concordate — l'entusiasmo solido.

Ordine dei veterinari

Riceviamo: Sabato u. s. ebbero luogo le elezioni per la carica del Consiglio Amministrativo dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine. Venne eletto Presidente il dott. Umberto Selan; Vice-Presidente il dott. Lino Furlanetto; Tesoriere dott. Ivo Ceschelli; per la carica di Segretario ballottaggio fra il dott. Tullio Zandonà e G. Pepe.

L'ospizio Tomadini ringrazia

L'on. Corpo Americano Y. M. C. A. ebbe la gentile attenzione di procurare un'ora di esilarante divertimento con giochi di prestigio dati dal bravissimo sig. Graziani agli orfanelli dell'ospizio.

La Direzione riconoscentissima vi ringrazia.

Benevolenza. La Signora Giuseppina Perusini Antonini ha elargito L. 200 alla Congregazione di Carità nell'anniversario della morte del compianto avv. Gio. Batta Antonini.

La Presidenza dell'Istituto Beneficento sentitamente ringrazia.

Cavallo e carretta nel Ledra

Ieri verso le ore 13 un carretto militare carico di fieno trainato da un cavallo, transitava lungo il viale della ferriera diretto agli accantonamenti.

Giunto in prossimità del Collegio Paulini, per il sopraggiungere improvviso di un'autocarro, l'animale s'impezzò e con un repentino scarto andava a finire nel Ledra.

Il conducente visto il pericolo saltò a terra evitando un bagno e le possibili conseguenze della caduta.

Venne chiamata sul luogo la letta anatomica che conorse validamente ad estrarre il carretto dall'acqua.

Sentenze e dibattimenti

IN PRETURA

Per furto di biciclette

Comparve ieri davanti al Pretore del 1.º Mandamento davuto Ciani Gino di anni 18 di Udine, imputato di furto in danno dei fratelli Fioretti per avere nel luglio ultimo scorso sottratto ben quattro biciclette del valore complessivo di lire L. 1400, ed al S. Tenente G. Bello dell'8.º Alpini, un'altra macchina del valore di L. 650.

Sentite le deposizioni testimoniali, il P. M. chiese la condanna del Ciani a mesi 6.

Il pretore, dopo la difesa dell'avv. Bellavitis condannò l'imputato a mesi 3 con beneficio dell'amnistia che riduce la pena a metà.

La vendetta di Rodrigo

(PAGINA DI VITA VISSUTA)

— Per una volta, due anche, vada; ci si potrebbe forse passar sopra: ma sempre, sempre, oh, questo è troppo! Rodrigo non poteva lasciarsela passare. Era per lui un boccone troppo amaro da mandar giù.

— Sembra che l'abbiano con me quelli imboscati del diavolo che... e tronca la parola fra i denti, alzando il suo pugno nerboruto verso la pianura padovana che si stendeva ampia e serena sotto gli occhi nostri, nel rigoglio della sua lussureggiante vegetazione.

— Calmati, e fante! Calmati! — gli disse sorridendo.

— Ah! Sergente, sergente, lei non sa tutto...!

Concludendo così, aveva presa la gavetta fra le mani e, saltellando tra il masso e il masso, s'era andato a scaricare sotto uno dei grandi macigni per mangiare almeno con una certa tranquillità, come diceva lui.

Di fatto quel di tedeschi, più rabbiosi che mai, ci avevano spediti una salva di schrapnels: come non era mai stata l'uguale.

I proiettili crepitavano sopra la nostra testa, lasciavano in alto tra l'oscurità del cielo, e lasciavano andare gli innanzi farfalloni lungo la vallata, in mezzo ai dirupi ghiaiosi dei canali.

Sorrisi ancora guardando quell'immole fantaccino pieno di ira in quello stante, e pur sempre così buono e così obbediente.

Cacciava in bocca il cucchiaino pieno di pasta, masticeva ed inghiottiva adagio adagio; ogni qual tratto si fermava e con gli occhi neri e profondi contemplava anch'egli la bellezza della pianura veneta fino laggiù, dove in mezzo alla laguna, allacciata alla terra da una leggera linea nera, si scorgeva Venezia.

Chissà quanti pensieri si accavallavano in quel momento nel suo cervello di unile pastore, non aveva a giudizio l'importanza della vita in mezzo alla bellezza della natura, non aveva a cuore altro che in mezzo al suo gregge aveva lasciato laggiù negli appaigini, al suo gregge sempre buono e sempre obbediente.

Il Grappa lo aveva un po' trasformato. L'aria fresca, a volte troppo fresca, invece di mitigare i suoi bollori sentimentali, avevano alimentato in lui l'ardore giovanile e benché non sembrasse pure sotto quella divisa lacera, in quel corpicino fanciullesco c'era l'anima del soldato, c'era la fibra e la robustezza del fante.

Lo lo guardavo e ridevo tra me stesso.

Regli continuava a mangiare e sembrava si rappacificasse man mano che il cucchiaino vuotava la fumante gavetta. A tratti sbocconcellava la pagnotta coi denti bianchi, bene allineati sotto il rosso corallino di due robuste mandibole. Sbocconcellava il pane così, poi gettava i pezzetti entro quel po' di brodo che poteva essergli rimasto finché l'appetito era saziato o, il più delle volte, finché il pane era completamente esaurito.

In questo secondo caso, andava in cucina e chiedeva al paesano:

— Capporà, o' è l'aggiunta...?

Si divorava pacificamente anche la seconda razione, poi sedeva sempre ed immancabilmente sotto l'amico rosicchio che riparava così bene dai c'arfalloni, come diceva lui, ed aspettava l'arrivo della posta.

Come lui facevamo tutti.

Quale gioia quando si scorgeva davanti al carrello della teleferica il tascapane contenente la posta col solito cartellino appeso a lato, svolazzante come un passerotto impertinente che arischiava il primo volo fuori dal nido.

Il carrello saliva e davanti a lui, appena alla corda trante della teleferica, il tascapane od un sacchetto a terra: la corrispondenza del reparto.

Mille occhi lo accompagnavano finché giungeva alla stazione d'arrivo.

Quante trepidazioni se, per caso, il carrello si fosse fermato. Ed a volte era proprio così; sostava quasi mezz'ora.

Carico, sospeso in mezzo alla vallata, preceduto dal sacchetto «porta corrispondenza», si disegnava nettamente nello sfondo verde dell'erba o, a volte, in mezzo ad nebbione bianco che saliva saliva in cirri attorcigliandosi l'uno all'altro, in batuffoli morbidi di bambagia evanescente.

Erano minuti d'ansia!

In quel tascapane dal cartellino svolazzante c'era tutta l'anima delle nostre famiglie, c'era la lieta nuova del foglietto per il padre, della moglie, dei genitori, dei fratelli lontani e per Rodrigo c'erano spesso, in una busta colorata e leggera, le tante parole care della sua Ninetta.

Quel tascapane insomma era l'unico filo che legava, quasi sensibilmente, le nostre anime ai cari lontani.

Rodrigo e guardò pure lui quella seta di cartello che saliva baciato dai raggi morenti d'un bel sole di luglio, senza trepidazione alcuna, senza entusiasmo. Aveva ricevuto il giorno prima notizie della ragazza e da allora l'insieme era scatenata in lui, e da allora, come da una valvola di sicurezza, cominciò a sgorgare dal suo labbro una fila di epiteti all'indirizzo di chissà quale incognita persona, che a lui, secondo il suo rude modo di vedere e di giudicare, gli avrebbe fatto del male.

Sei o alcuni massi, aggrappandomi ai ciuffi d'erba, mi avviciavo, e: — Rodrigo, dissi, perché così triste? — Eh, furriere, vede? Mi dirà se non ho ragione!

Dicendo così aveva posta la gavetta vuota tra le gambe e la tratteneva perché non scendesse giù fino a valle, a salti, cantando contro i massi percosi.

Estrasse dalla tasca interna del suo giubbone una specie di borsa di pulizia entro la quale teneva ben custodite, in ordine di arrivo, tutte le lettere che gli arrivavano dal paese.

Vede? — continuò.

— Che cosa debbo vedere? — soggiunsi a mia volta, meravigliato, giacché nulla di strano potevo scorgere dai loro involucri.

— La censura, la censura! Tutte me le leggono...!

Risi ancor più guardando il piccolo fantaccino che sgranava un paio d'occhi di fuoco da far paura.

— Ma che ci trovi di strano? Per me è la cosa più logica di questo mondo! — Non lo creda, sa, furriere; mi hanno preso di mira! Leggano quelle dei miei amici, delle mie sorelle, tutto ciò che vogliono, anche quella della mamma... ma queste poi no!

Lei non mi scrive nulla di grave, nulla di compromettente, tanto è vero che nulla è mai stato cancellato... Crede a me, furriere, lo fanno perché mi hanno preso di mira, e perché sanno che la Nina è una bella figliuola. Stia attento, sergente; vedrà che quel tale della posta militare N. 8, che tanto si diverte a mio carico, me la pagherà, eh! se me la pagherà...!

— Piovigginava.

Nell'angusta baracca, al chiarore di una candela, chiudevono i conti del giornale del mese.

L'infinità di numeri, le presenze e le assenze di quel benedetto «quadro» mi avevano talmente annebbiato il cervello che mi sentivo stanco, spossato.

Lungo il canale, l'acqua scrosciava tra i massi ed i fanti sotto le tende o nelle baracche, cantavano allegramente come se si fossero trovati in città, lontani dalla guerra.

Quel giorno veramente gli sharpnels nemici non avevano create le vaghe nuvolette evanescenti sopra di noi, tra lo spazio celeste, né le schegge avevano come il solito forata qualcuna delle tende.

Calma completa. Anzi mezza allegria nei fanti tornati stanchi e fradiei dai lavori di rafforzamento.

Chiusi il libro, mi alzai avvicinandomi alla porta per guardare, a traverso le vetrate, la notte di pioggia.

Vicino alla cucina con le mani affondate nelle tasche dei pantaloni di tela,

fumando placidamente la pipa, se così si poteva chiamare l'ordigno fattosi da sé nelle ore di riposo, se ne stava dis-soutendo coi cuemigri il nostro Rodrigo.

Lo vedevo rischiarato dalla fiamma rossastra d'un bel fuoco che faceva bollire le marmitte del caffè per il domani.

Ad un tratto una risata generale del crocchio. Il nostro Rodrigo leva di bocca la pipa, sputa per terra con gesto dispettoso e ride anche lui, ride furbesamente come non lo avevo mai visto. Povero fanciullone! L'avrà ancora col censore della posta N. 8?

Guardavo quella strana figura di soldato e cercavo di farmi un concetto della sua rozza mentalità, della sua istintiva ribellione contro d'abuson, giacché per lui era abuso quello che gli avevano fatto.

Chi gli avrebbe ficcato in testa il contrario?

L'operato logico, ordinato dalla legge, il dovere imprevedibile del funzionario postale, per lui era tutt'altro che logico, tutt'altro che dovere.

— Mi si guardino pur le lettere, anche quelle della mamma, ma le altre no!

Povero censore, avrebbe mai pensato aprendo la lettera, che l'ignoto fante del Grappa se l'avrebbe presa così a cuore da meditare anche una vendetta?

La pioggia continuava a scendere leggera ed ininterrotta. Qualche goevia, portata dal vento, batteva sui vetri con un tintinnio stranamente tamburellante.

Siedo nuovamente a tavolino. Sul sentiero sassoso un rumore di scarpe ferrate. C'è come qualcuno che si avvicina, poi un: «è permesso?» detto sottovoce.

— Avanti!

Eccoci Rodrigo tutto lieto, quasi trionfo di sé stesso, come uno che fosse alla vigilia di un lieto avvenimento.

— Ebbene cosa c'è di nuovo?

— Ghia! ho fatto, sa, furriere! Ha visto lei la posta oggi?

— No, perché vi fa la censura il tenente; ma che hai fatto?

— Eh! così si fa...!

Rideva facendo passare da una mano all'altra l'elmetto bagnato che gocciolava sul pavimento.

— Ho scritto al censore della posta N. 8?

— Eh! — risposi, mostrando in certo qual modo la mia meraviglia per tanto ardimento.

— Ho preso, sa, furriere, un paio di quelle bestiole che fanno spesso l'ordine sparso, entro le nostre camicie... le ho chiuse bene bene in un involtino di carta e ci ho scritto sopra: «Censura questi!».

Carlo Liva.

biski sulla situazione della Galizia orientale.

Il Consiglio si riunirà domani.

La proposta Lodge respinta

NEW-YORK, 20. — Si ha da Washington che la proposta del senatore Lodge fu respinta nell'ultima votazione con 51 voti contro 28.

L'aviatore italiano Lintelia batte

il "record" mondiale di velocità

ROMA, 20. — Stamane al campo di Montecchio un apparecchio «Mareketti» pilotato dall'aviatore Lintelia, ha battuto il record mondiale di velocità, coprendo in un'ora 264 Km. e 220 metri. Con elica più adatta è possibile sperare una velocità ancora più elevata.

Il rappresentante polacco per il plebiscito della Slesia

VARSAVIA, 20. — Il deputato Lamorski è stato nominato rappresentante del governo polacco nella commissione per il plebiscito della Slesia.

Clemenceau si sente stanco

PARIGI, 20. — Clemenceau partirà stasera per la Vandea, ove prenderà alcuni giorni di riposo. Esso sarà di ritorno a Parigi per martedì.

La Polonia riconosce a Pilsudski

VARSAVIA, 18. — Un comitato formato da eminenti personalità di ogni partito politico, organizza a Varsavia un dono nazionale a Pilsudski.

Il Comitato pubblica un appello, in cui è detto che la nazione deve provare la sua riconoscenza per il suo capo e liberatore, offrendo un dono che sia veramente degno.

La stampa polacca esalta la coscienza nazionale

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: La stampa polacca constata con grande soddisfazione il risultato favorevole delle elezioni comunali nell'alta Slesia.

La vittoria elettorale della popolazione polacca dimostra quanto sia forte in essa la coscienza nazionale.

Voci false circa il disarmo dell'armata di Judenik

HELSINGFORS, 19. — Una informazione dell'Agenzia «Unione» dice che le voci corse circa il disarmo della armata di Judenik e la sua sottomissione al comando degli estoni sono false. Un compromesso è intervenuto.

Il Parlamento Columbiano e la Lega delle Nazioni

NEW YORK, 19. — Il Parlamento columbiano ha approvato un progetto di legge che autorizza il governo a far parte della Lega delle Nazioni.

Il gabinetto egiziano dimissionario

LONDRA, 19. — Un telegramma dal Cairo in data 18, annuncia che il gabinetto è dimissionario in seguito all'invio in Egitto della missione militare.

L'Intesa per affrettare la conciliazione dei partiti in Ungheria

BASILEA, 19. — Si ha da Budapest: Clerk, plenipotenziario dell'Intesa, ha fatto sapere che se la conciliazione di tutti i partiti riuscirà entro 4 giorni, egli considererà la sua missione come terminata.

I voli in aeroplano nuovamente permessi

E' imminente la pubblicazione di un R. Decreto proposto dal Ministro dei Trasporti Marittimi Ferroviari ed Aerei, on. De Vito, che abroga la legge 16 aprile 1916, n. 429, la quale presentemente vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle Colonie e del mare territoriale.

In base a queste disposizioni ogni aeromobile potrà volare o innalzarsi al di sopra del territorio dello Stato delle Colonie e del mare territoriale, purché sia provvisto della autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale dell'Aeronautica Civile presso il Ministero dei Trasporti, la quale può permettere il volo di volta in volta, o per un certo periodo di tempo.

Il Ministero dei Trasporti stabilirà con apposito provvedimento le modalità della navigazione aerea.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Affittansi locali, uso magazzino, a piano terra e primo piano. Per trattative rivolgersi in Udine via Aquileia 4.

Abbonatevi al "Friuli,"

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido (titolo 1: diecimila)

in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.

Caglio in polvere (titolo 1: centomila)

in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250

Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto

Rivolgersi

all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE



Antica orologeria, Orologeria, Gioielleria

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour 14

Successore ALEARDO BONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARBENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

Solo depositarie per Udine e Provincia del rinomato orologi dell'Union Orologere

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI * Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA

PREZZI MODICI

SALI Camerici
DELLE REGIE E NUOVE TERME DI MONTECATINI
Sono migliori di tutti i sali purgativi
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ESIGERE SUI FLACONI LA SIGILLA GOVERNATIVO

Deposito Generale a Udine Malesani, Rinaldi e Scapini - Via Carducci 1

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI
CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.
Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.
Udine - Via Felice Cavallotti 8

EDIZIONI dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.
«Il Santo Sacrificio della Messa» - Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapete svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato misterioso, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «clichés».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indietissimo anche come regalo per i bambini della Chiesa e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2. — Almeno 50 copie, ogni copia L. 150. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste - «La Gazzetta di Venezia» - «Il Resto del Carlino» - «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze, «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma - «Il Mattino» di Napoli - «Il Giornale di Sicilia» - di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Mania, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste.

Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Il Rev. Sacerdoti

trovano pronti presso lo Stabilimento Tipog. S. Paolino - Udine, Via Troppo 1 Fogli del REGISTRO ANAGRAFICO in carta filo (Modello prescritto dalla Rev. ma Curia).

Via Crucis Breve modo di praticare il Santo Esercizio. — Libretto di pagine 28 con copertina.

ORARIO
delle Ferrovie, Tramvie
e dei Servizi Automobilistici

Arnoldstein - Tarvisio - Udine - Mestre Venezia

Arnoldstein: 9,20 (*) - 14,20 (*) - 18 - 15 d. (**)
Tarvisio: 5 - 18 - 20,50 d. (**)
Udine a: 9,20 - 10,30 - 17,20 d. - 22,18 - 23,17 d. (**)
Udine p: 6,45 - 11,17 - 17,45 d. - 0,45 d.
Mestre: 7,18 - 11,38 - 16,8 - 21,35 d. - 5,13 d.
Venezia a: 7,30 - 11,50 - 16,20 - 21,47 d. - 5,25 d.
(*) Solo da Arnoldstein a Tarvisio.
(**) Da Arnoldstein a Udine solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Venezia - Mestre - Udine - Tarvisio Arnoldstein

Venezia: 0,15 d. - 5 (***) - 9,20 d. - 13,30 - 18,40 (****)
Mestre: 0,37 d. - 5,23 - 9,55 d. - 13,50 - 19,3 (****)
Udine a: 4,10 d. - 10,2 (****) - 13,42 d. - 19,7.
Udine p: 5 d. (**) - 16,15 - 17,40.
Tarvisio: 9,40 d. (**) - 5,35 - 15,35.
Arnoldstein a: 10,1 d. (**) - 6,8 (*) - 16,8 (*).

(*) Solo da Tarvisio ad Arnoldstein.
(**) Da Udine ad Arnoldstein solo nei lunedì, mercoledì e venerdì.
(***) Fino a Udine.
(****) Fino a Conegliano.

Udine - Cormons - Monfalcone - Trieste

Udine: 5,30 - 14 d. - 17 (***) - 19,35

- 23,30 d. (*).
Cormons: 6,12 - 14,35 d. - 17,45 (**)
- 20,22 - 0,10 d. (*).
Monfalcone: 7,40 - 15,50 d. - 21,54 - 1,15 d. (*).

Trieste a: 9,20 - 16,50 d. - 23 - 2,10 d. (*).
(*) Solo i martedì, giovedì e sabato.
(**) Fino a Gorizia Merid.

Trieste - Monfalcone - Cormons - Udine

Trieste: 1,15 d. (*) - 5,30 (***) - 6,50 - 14,30 d. - 17,55.
Monfalcone: 2,25 d. (*) - 8,12 - 15,25 d. - 19,20.
Cormons: 3,50 d. (*) - 6,50 (***) - 9,45 - 16,40 d. - 21.
Udine a: 4,30 d. (*) - 7,30 - 10,30 - 17,20 d. 21,40.

(*) Solo i lunedì, mercoledì e venerdì.
(**) Solo da Trieste a Manfalcone.
(***) Da Gorizia Merid.

Udine - Palmanova - Cervignano

Udine: 6,40 - 11,20 - 16,5.
Palmanova: 7,13 - 11,58 - 16,43.
Cervignano a: 7,35 - 12,20 - 17,5.

Cervignano - Palmanova - Udine

Cervignano: 8 - 13,30 - 18,55.
Palmanova: 8,24 - 13,54 - 19,19.
Udine a: 9 - 14,30 - 19,55.

Cervignano - Monfalcone - Trieste

Cervignano: 6,45 - 12,31 d. - 16,35 - 17,20.
Monfalcone: 7,40 - 13,1 d. - 17,30 - 18,10.
Trieste a: 9,20 - 13,50 d. - 18,45 - 19,20.

Trieste - Monfalcone - Cervignano

Trieste: 6,50 - 11,15 - 17,35 d. - 17,55.
Monfalcone: 8,40 - 12,26 - 18,27 d.

- 19,30.
Cervignano a: 9,20 - 13,7 - 18,47 d. - 20,15.

Udine - Cividale

Udine: 7 - 11,30 - 18.
Cividale a: 7,30 - 12 - 18,30.

Cividale - Udine

Cividale: 8,10 - 14 - 20.
Udine a: 8,40 - 14,30 - 20,30.

Carnia - Villa Santina

Staz. Carnia: 8,20 - 19,30 - 21,4.
Villa Sant. a: 9,10 20,20 - 21,52.

Villa Santina - Carnia

Villa Sant.: 6,35 - 16,10 - 19,35.
Staz. Carnia a: 7,25 - 16,58 - 20,25.

Casarsa - Spilimbergo - Gemona - Osped.

Casarsa: 9 - 19.
Spilimbergo: 9,45 - 19,46.
Gemona Osped. a: 10,55 - 20,55.

Gemona - Osped. - Spilimbergo - Casarsa

Gemona Osped.: 5,35 - 15,35.
Spilimbergo: 6,54 - 16,54.
Casarsa a: 7,30 - 17,30.

Cividale - S. Pietro al Nat. - Caporetto

Cividale: 8,20 - 18,44 - (trad. mil.) 5,55.
S. Pietro Natis.: 8,54 - 19,10 - (tradotta mil.) 6,29.
Caporetto a: 10,35 - 20,59 - (trad. mil.) 8,10.

Caporetto - S. Pietro Nat. - Cividale

Caporetto: (trad. mil.) 17,35 - 5,40 - 16,10.
S. Pietro Natis.: (trad. mil.) 19,10 - 7,22 - 17,52.

Cividale a: (trad. mil.) 18,58 - 7,55 - 18,25.

Cervignano - Latisana - Portogruaro

Cervignano: 7,55 - 13,10 - 17,22 - 18,48 d.
Latisana: 8,59 - 14,28 - 18,25 - 19,43 d.
Portogruaro a: 9,26 - 14,58 - 18,52 - 20,9 d.

Portogruaro - Latisana - Cervignano

Portogruaro: 6,10 - 11,5 d. - 11,40 - 15,28.
Latisana: 6,39 - 11,33 d. - 12,6 - 16,2.
Cervignano a: 7,41 - 12,30 d. - 13,10 - 17,18.

TRAMVIA Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 8,45 - 11,55 - 17,50.

S. Daniele - Udine

Partenze da San Daniele: 7,5 - 11,35 - 18,15.

TRAMVIA Udine - Tricesimo

Partenze da Udine 7,30 - 8,10 - 9,10 - 10,10 - 11,10 - 12,25 - 13,25 - 14,25 - 15,25 16,25 - 17,25 - 18,25 - 19,25
Partenze da Tricesimo 6,45 - 8,15 - 9,15 - 10,15 - 11,15 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 (festivo).

Tramvia del But

Partenze da Tolmezzo: 7 - 12 - 17,30 - 21 (giovedì e sabato).
Arrivi a Tolmezzo: 6,40 - 9,55 - 16,43

ANN
A
da
da
Dir
Vi
Ce
H S
o. ha ri
COM
PARTI
NTRE
L'e
A m
esse il
Solo
dancerat
Fenon
Prebat
Agnol
Sivas
Gabb
Miani
Pate
Paofon
Esa
Temo
Gardi
Morp
Gristof
Di Cap
Facchin
Bersch
Marine
Tullio
Zenard
Fistria
Folotin
Bollati
Statera
Gasp
Cortani
Luzatti
Nri
Cirtani
Socialis
Ministe
Ancona
Popol
Radical
Reazion
DOPO
Non spe
angolo d
politica ch
ne in num
problema
(vogliamo
segnarsi d
i.
Ma, ora
troviamo
parte nost
combattut
pogne per
arano i c
Non sareb
risposto. E
pregiudizi
clericali
n menti a
chi comun
loni socia
lo veramen
la e dei su
mai si deli
politica ita
non chiara
popolare e
formatori,
estioni un
averse: co
na parte e
l'altra, que
terale, que
rivoluzione
L'impon
quella s
non si spie
forma dell
guerra ha